GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MERCOLEDI' 23 MAGGIO — **NUM. 120**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni o le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

ORDINE DEL GIORNO *per giovedì* 24 *maggio* 1877
alle ore 3 *pomeridiane.*

Comunicazioni del Governo.

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di martedì 29 maggio corrente, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Modificazioni alla dotazione della Corona (N. 62 - *d'urgenza*);
2. Obbligo dell'istruzione elementare (N. 43 - *d'urgenza*);
3. Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia (N. 30);
4. Bonificamento dell'Agro Romano (N. 34);
5. Aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori e insegnanti dei licei, ginnasi, scuole tecniche e scuole normali (N. 44 - *d'urgenza*);
6. Abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali (N. 37);
7. Estensione ai medici della Marina delle disposizioni della legge 9 ottobre 1873, n. 1608 (N. 53);
8. Cessione al comune di Roma dei sotterranei dell'Ospizio di Termini (N. 56);
9. Concessione di somme occorrenti all'Archivio di Stato in Genova (N. 57);
10. Convenzione postale fra l'Italia e la Repubblica di San Marino (N. 59);
11. Convenzione per la permuta di alcuni locali demaniali con altri del comune di Capua (N. 58);
12. Spesa per l'acquisto degli oggetti d'attrezzeria e macchinismo addetti al teatro di S. Carlo in Napoli (N. 63);
13. Modificazione alle leggi d'imposta sui fabbricati (N. 60 - *d'urgenza*);
14. Facoltà al Governo di mutare le circoscrizioni territoriali dei comuni di Sicilia (N. 50);
15. Convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi nel Mediterraneo e nei mari dell'Indo-China con le Società Rubattino e Florio (N. 61 - *d'urgenza*);
16. Codice sanitario (N. 17).

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si determinò anzi tutto di non accettare la rinuncia data dal deputato Secondi; si dichiarò vacante il Collegio di Codogno, stante la promozione al grado di tenente generale del deputato Dezza; venne data lettura di una proposta di legge del deputato Bertani Agostino, stata ammessa dagli Uffizi, per sostituire alla tassa di macinazione de' cereali altra tassa di produzione del frumento, riso, grano turco, orzo, avena e segala; e quindi fu continuata la discussione generale dello schema della tassa di fabbricazione e di consumo sugli zuccheri indigeni, e della variazione di alcuni articoli della tariffa doganale, di cui trattarono i deputati Favale, Toscanelli, Marazio, Leardi, e per spiegazioni personali il deputato Biancheri e il Ministro dell'Interno.

Vennero infine annunziate due interrogazioni: una del deputato Savini e di altri al Ministro degli Affari Esteri intorno ai nostri rapporti col Governo francese in seguito agli avvenimenti che mutarono il suo indirizzo politico; l'altra del deputato Cavallotti e di altri ai Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno e di Grazia e Giustizia, a proposito dell'ultimo mutamento politico avvenuto in Francia nei rapporti coll'andamento della politica italiana.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3822 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 dicembre 1876 del Consiglio comunale di Chiavari tendente ad ottenere l'autorizzazione di riscuotere un dazio sulla carta bianca o colorata, e sulla carta straccia;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio e arti di Genova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Chiavari è autorizzato a riscuotere all'introduzione nella cinta daziaria un dazio di consumo in ragione di lire 3 il quintale per la carta straccia, e di lire 5 il quintale per la carta bianca e colorata, esclusa però la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, nonchè la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3834** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito;

Vista la legge 25 giugno 1871, n. 298;

Vista la legge in data 22 marzo 1877, n. 3750 (Serie 2ª), che determina la nuova circoscrizione militare territoriale;

Visto il Nostro decreto in data d'oggi con cui viene stabilita una circoscrizione militare territoriale provvisoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sede d'ogni tribunale militare territoriale è stabilita:

In Torino per la Divisione militare di Torino (1ª);

In Alessandria per la Divisione militare di Alessandria (2ª);

In Milano per la Divisione militare di Milano (3ª);

In Brescia per la Divisione militare di Brescia (4ª);

In Verona per la Divisione militare di Verona (5ª);

In Venezia per la Divisione militare di Padova (6ª);

In Piacenza per la Divisione militare di Piacenza (7ª);

In Genova per la Divisione militare di Genova (8ª);

In Bologna per la Divisione militare di Bologna (9ª);

In Ancona per la Divisione militare di Ancona (10ª);

In Firenze per la Divisione militare di Firenze (11ª);

In Perugia per la Divisione militare di Perugia (12ª);

In Roma per la Divisione militare di Roma (13ª), ad eccezione della Sardegna;

In Chieti per la Divisione militare di Chieti (14ª);

In Napoli per la Divisione militare di Napoli (15ª);

In Salerno per la Divisione militare di Salerno (16ª);

In Bari per la Divisione militare di Bari (17ª);

In Catanzaro per la Divisione militare di Catanzaro (18ª);

In Palermo per la Divisione militare di Palermo (19ª);

In Messina per la Divisione militare di Messina (20ª);

In Cagliari per l'isola di Sardegna.

Art. 2. I tribunali militari da eleggersi in conformità della tabella annessa all'art. 312 del Codice penale per l'esercito siederanno:

In Torino per il I Corpo d'armata (Divisione militare di Torino 1ª ed Alessandria 2ª);

In Milano per il II Corpo d'armata (Divisione militare di Milano 3ª e Brescia 4ª);

In Verona per il III Corpo d'armata (Divisione militare di Verona 5ª e Padova 6ª);

In Piacenza per il IV Corpo d'armata (Divisione militare di Piacenza 7ª e Genova 8ª);

In Bologna per il V Corpo d'armata (Divisione militare di Bologna 9ª ed Ancona 10ª);

In Firenze per il VI Corpo d'armata (Divisione militare di Firenze 11ª e Perugia 12ª);

In Roma per il VII Corpo d'armata (Divisione militare di Roma 13ª e Chieti 14ª), compresa la Sardegna;

In Napoli per l'VIII Corpo d'armata (Divisione militare di Napoli 15ª e Salerno 16ª);

In Bari per il IX Corpo d'armata (Divisione militare di Bari 17ª e Catanzaro 18ª);

In Palermo per il X Corpo d'armata (Divisione militare di Palermo 19ª e Messina 20ª).

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto col 1º giugno 1877 e s'intenderanno con esso abrogate tutte le precedenti contrarie disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il Num. **3835** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 22 marzo 1877, n. 3750 (Serie 2ª), che modifica la circoscrizione militare territoriale del Regno stabilita dalla legge 30 settembre 1873;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il servizio militare territoriale in generale, e quelli di artiglieria, del Genio, di Sanità e di Commissariato militari, saranno provvisoriamente ordinati conforme è stabilito dalle quattro tabelle annesse al presente decreto, e per ordine Nostro firmate dal Ministro della Guerra.

Art. 2. Colla successiva formazione di nuovi distretti militari, l'ordinamento stabilito dalle annesse tabelle verrà modificato secondo le proposte del Ministro della Guerra, in base al prescritto dalla tabella annessa alla legge succitata ed alla facoltà data al Nostro Governo dall'art. 2 della legge stessa.

Art. 3. Le modificazioni all'attuale circoscrizione militare territoriale ed ai servizi relativi, disposte dalle tabelle annesse al presente decreto, non avranno effetto se non dietro espressi provvedimenti che saranno dati dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Tabella N° 1

Circoscrizione militare territoriale pel servizio generale.

COMANDI DI CORPO D'ARMATA	Divisioni militari territoriali compresa in ciascun comando di corpo d'armata	Comandi superiori dei Distretti per ciascuna Divisione territoriale	Distretti militari compresi in ciascuna Divisione territoriale	CIRCONDARI COMPRESI IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Torino (1°)	Torino (1ª)	Torino	Torino	Torino - Aosta - Ivrea - Pinerolo - Susa.
	Alessandria (2ª)	Alessandria	Alessandria	Alessandria - Acqui - Asti - Casale Monferrato. Novi Ligure - Tortona.
			Cuneo	Cuneo - Alba - Mondovì - Saluzzo.
Milano (2°)	Milano (3ª)	Milano	Milano	Milano - Abbiategrasso - Gallarate - Lodi - Monza.
			Novara	Novara - Biella - Domodossola - Pallanza - Varallo - Vercelli.
			Como	Como - Lecco - Varese - Sondrio.
	Brescia (4ª)	Brescia	Brescia	Brescia - Breno Chiari - Salò - Verolanuova.
			Bergamo	Bergamo - Clusone - Treviglio.
Verona (3°)	Verona (5ª)	Verona	Verona	Provincia di Verona.
			Vicenza	Id. di Vicenza.
			Mantova	Id. di Mantova.
	Padova (6ª)	Padova	Rovigo	Id. di Rovigo.
			Padova	Id. di Padova.
			Treviso	Id. di Treviso e di Belluno.
			Venezia	Id. di Venezia.
			Udine	Id. di Udine.
Piacenza (4°)	Piacenza (7ª)	Piacenza	Piacenza	Piacenza - Fiorenzuola d'Arda.
			Pavia	Pavia - Bobbio - Mortara - Voghera.
			Parma	Parma - Borgo S. Donnino - Borgotaro.
	Genova (8ª)	Genova	Cremona	Cremona - Casalmaggiore - Crema.
			Genova	Genova - Albenga - Chiavari - Savona - Spezia - Porto Maurizio - S. Remo.
Bologna (5°)	Bologna (9ª)	Bologna	Bologna	Bologna - Imola - Vergato.
			Reggio Emilia	Reggio Emilia - Guastalla.
			Modena	Modena - Mirandola - Pavullo.
			Ferrara	Ferrara - Cento - Comacchio.
	Ancona (10ª)	Ancona	Ravenna	Ravenna - Faenza - Lugo.
			Ancona	Ancona.
			Forlì	Forlì - Cesena - Rimini.
			Pesaro	Pesaro - Urbino.
			Macerata	Macerata - Camerino.
			Ascoli Piceno	Ascoli Piceno - Fermo.
Firenze (6°)	Firenze (11ª)	Firenze	Firenze	Firenze - Pistoia - Rocca S. Casciano - San Miniato.
			Livorno	Livorno - Portoferraio - Pisa - Volterra.
			Lucca	Massa - Castelnuovo di Garfagnana - Pontremoli - Lucca.
	Perugia (12ª)	Perugia	Perugia	Perugia - Foligno - Orvieto - Rieti - Spoleto - Terni.
			Siena	Grosseto - Siena - Montepulciano.
			Arezzo	Arezzo.
Roma (7°)	Roma (13ª)	Roma	Roma	Roma - Civitavecchia - Frosinone - Velletri - Viterbo.
			Cagliari	Cagliari - Iglesias - Lanusei - Oristano.
	Chieti (14ª)	Chieti	Sassari	Sassari - Alghero - Nuoro - Ozieri - Tempio.
			Chieti	Chieti - Lanciano - Vasto.
			Foggia	Foggia - Bovino - S. Severo.
			Teramo	Teramo - Penne.
			Aquila	Aquila - Avezzano - Cittaducale - Solmona.
			Campobasso	Campobasso - Isernia - Larino.

COMANDI DI CORPO D'ARMATA	Divisioni militari territoriali comprese in ciascun comando di corpo d'armata	Comandi superiori dei Distretti per ciascuna Divisione territoriale	Distretti militari compresi in ciascuna Divisione territoriale	CIRCONDARI COMPRESI IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Napoli (8°) . . .	Napoli (15ª) . .	Napoli	Napoli	Napoli - Casoria - Castellammare di Stabia - Pozzuoli.
			Caserta	Caserta - Gaeta - Nola di Gaeta - Piedimonte d'Alife - Sora.
			Benevento . . .	Benevento - Cerreto Sannita - San Bartolomeo in Galdo.
	Salerno (16ª) . .	Salerno	Salerno	Salerno - Campagna - Sala Consilina - Vallo della Lucania.
			Avellino	Avellino - Ariano di Puglia - S. Angelo dei Lombardi.
Bari (9°)	Bari (17ª) . . .	Bari	Bari	Bari delle Puglie - Altamura - Barletta.
			Lecce	Lecce - Brindisi - Gallipoli - Taranto.
			Potenza	Potenza - Lagonegro - Matera - Melfi.
	Catanzaro (18ª).	Catanzaro . . .	Catanzaro . . .	Catanzaro - Cotrone - Monteleone - Nicastro.
			Reggio Calabria	Reggio Calabria - Gerace - Palme.
			Cosenza	Cosenza - Castrovillari - Paola - Rossano.
Palermo (10°) . .	Palermo (19ª) .	Palermo	Palermo	Palermo - Cefalù - Corleone - Termini Imerese.
			Trapani	Trapani - Alcamo - Mazara del Vallo.
			Caltanissetta . .	Caltanissetta - Piazza Armerina - Terranova di Sicilia - Girgenti - Bivona - Sciacca.
	Messina (20ª) .	Messina	Messina	Messina - Castroreale - Mistretta - Patti.
			Catania	Catania - Acireale - Caltagirone - Nicosia.
			Siracusa	Siracusa - Modica - Noto.

I comandi indicati nel presente specchio s'intitolano come è indicato nel seguente esempio:

Comando del 4° Corpo d'armata.
Comando della Divisione militare di Genova (8ª).
Comando superiore dei Distretti militari della Divisione di Torino.
Comando del Distretto militare di Torino.

Roma, 17 maggio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: L. Mezzacapo.

Tabella N° 2

Circoscrizione militare pel servizio territoriale di Sanità e di Commissariato.

Le *20 Direzioni di Sanità militare e le 20 Direzioni di Commissariato militare* corrispondono per estensione e giurisdizione territoriale alle 20 Divisioni militari, e s'intitolano come nel seguente esempio:

Direzione di Sanità militare della Divisione di Milano (3ª).

Direzione di Commissariato militare della Divisione di Verona (5ª).

Roma, 17 maggio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: L. Mezzacapo.

Tabella N° 3

Circoscrizione militare territoriale pel servizio territoriale d'artiglieria.

Comandi territoriali di artiglieria	Direzioni territoriali di artiglieria	CIRCONDARI COMPRESI NELLA GIURISDIZIONE DI CIASCUNA DIREZIONE
Torino. . .	Torino . . .	Torino. Pinerolo - Susa. Ivrea - Aosta. Vercelli - Biella.
	Alessandria .	Alessandria - Acqui. Mondovì - Alba. Cuneo - Saluzzo. Casale - Asti.
Piacenza .	Piacenza . .	Piacenza - Fiorenzuola - Bobbio. Tortona - Voghera - Novi. Pavia - Lomellina. Lodi - Crema. Parma - Borgotaro - Borgo San Donnino. Cremona - Casalmaggiore.

Comandi territoriali di artiglieria	Direzioni territoriali di artiglieria	CIRCONDARI COMPRESI NELLA GIURISDIZIONE DI CIASCUNA DIREZIONE
Segue Piacenza . .	Genova . . .	Genova. Savona - Albenga - Porto Maurizio - S. Remo. Massa - Castelnuovo - Spezia - Pontremoli - Chiavari.
Verona . . .	Verona . . .	Milano - Abbiategrasso. Varese - Gallarate. Novara - Ossola - Pallanza - Varallo. Monza. Como. Brescia - Breno - Chiari - Salò - Verolanuova. Bergamo - Clusone - Treviglio. Lecco - Sondrio. Tutta la provincia di Mantova. Id. di Verona.
	Venezia . . .	Tutta la provincia di Vicenza. Id. di Rovigo. Id. di Padova. Id. di Treviso. Id. di Venezia. Id. di Belluno. Id. di Udine.
Bologna . .	Bologna . . .	Bologna - Vergato. Reggio Emilia - Guastalla. Modena - Mirandola - Pavullo. Ferrara - Cento - Comacchio. Ravenna - Faenza - Imola - Lugo.
	Ancona . . .	Forlì - Cesena - Rimini - Rocca S. Casciano. Pesaro - Urbino. Ancona. Macerata - Camerino. Ascoli Piceno - Fermo.
Roma . . .	Firenze . . .	Firenze. Livorno - Pisa - Portoferraio - Volterra. Lucca. Pistoia - San Miniato. Siena - Montepulciano - Grosseto. Arezzo. Perugia. Spoleto - Fuligno - Terni. Orvieto - Viterbo.
	Roma	Roma - Civitavecchia - Rieti. Velletri - Frosinone - Sora. Cagliari - Iglesias - Lanusei. Oristano - Nuoro. Sassari - Alghero - Ozieri - Tempio. Foggia - Bovino - S. Severo. Teramo - Penne. Chieti - Lanciano - Vasto. Aquila - Avezzano - Cittaducale - Solmona. Campobasso - Isernia - Larino.
Napoli . . .	Capua	Caserta - Piedimonte d'Alife. Gaeta. Benevento - Cerreto Sannita - San Bartolomeo in Galdo.
Segue Napoli . . .	*Segue* Capua	Napoli - Pozzuoli. Nola - Castellammare - Casoria. Avellino - Ariano - S. Angelo dei Lombardi. Salerno. Campagna - Vallo - Sala Consilina. Bari - Altamura. Barletta - Melfi. Lecce - Brindisi - Gallipoli. Taranto - Matera. Potenza - Lagonegro. Catanzaro - Monteleone - Nicastro. Reggio Calabria - Gerace - Palmi. Rossano - Castrovillari - Cotrone. Cosenza - Paola.
	Messina . . .	Palermo - Corleone. Cefalù - Termini Imerese - Mistretta. Trapani - Alcamo - Mazara. Girgenti - Bivona - Sciacca. Caltanissetta - Piazza Armerina - Terranova. Messina - Castroreale - Patti. Catania - Acireale - Nicosia. Siracusa - Modica - Noto - Caltagirone.

Roma, 17 maggio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: L. MEZZACAPO.

TABELLA N° 4

Circoscrizione militare territoriale pel servizio territoriale del Genio militare.

Comandi territoriali del Genio	Direzioni territoriali del Genio	CIRCONDARI COMPRESI NELLA GIURISDIZIONE DI CIASCUNA DIREZIONE
Torino . . .	Torino . . .	Torino. Pinerolo - Susa. Ivrea - Aosta. Vercelli - Biella.
	Alessandria .	Alessandria - Acqui. Mondovì - Alba. Cuneo - Saluzzo. Casale - Asti.
Piacenza . .	Piacenza . . .	Piacenza - Fiorenzuola - Bobbio. Tortona - Voghera - Novi. Pavia - Lomellina. Lodi - Crema. Parma - Borgotaro - Borgo San Donnino. Cremona - Casalmaggiore.

Comandi territoriali del Genio	Direzioni territoriali del Genio	CIRCONDARI COMPRESI NELLA GIURISDIZIONE DI CIASCUNA DIREZIONE
Segue Piacenza . .	Genova . . .	Genova. Savona - Albenga - Porto Maurizio - San Remo. Massa - Castelnuovo - Spezia - Pontremoli - Chiavari.
Verona . . .	Milano . . .	Milano - Abbiategrasso. Varese - Gallarate. Novara - Ossola - Pallanza - Varallo. Monza. Como. Brescia - Breno - Chiari - Salò - Verolanuova. Bergamo - Clusone - Treviglio. Lecco - Sondrio.
	Verona . . .	Tutta la provincia di Verona. Id. di Vicenza. Id. di Mantova. Id. di Rovigo.
	Venezia . . .	Tutta la provincia di Padova. Id. di Treviso. Id. di Venezia. Id. di Belluno. Id. di Udine.
Bologna . .	Bologna . . .	Bologna - Vergato. Reggio Emilia - Guastalla. Modena - Mirandola - Pavullo. Ferrara - Cento - Comacchio. Ravenna - Faenza - Imola - Lugo.
	Ancona . . .	Forlì - Cesena - Rimini - Rocca S. Casciano Pesaro - Urbino. Ancona. Macerata - Camerino. Ascoli Piceno - Fermo.
Roma . . .	Firenze . . .	Firenze. Livorno - Pisa - Portoferraio - Volterra. Lucca. Pistoia - S. Miniato. Siena - Montepulciano - Grosseto. Arezzo. Perugia. Spoleto - Foligno - Terni. Orvieto - Viterbo.
	Roma	Roma - Civitavecchia - Rieti. Velletri - Frosinone - Sora. Cagliari - Iglesias - Lanusei. Oristano - Nuoro.
Segue Roma . . .	Segue Roma	Sassari - Alghero - Ozieri - Tempio. Foggia - Bovino - S. Severo. Teramo - Penne. Chieti - Lanciano - Vasto. Aquila - Avezzano - Cittaducale - Solmona. Campobasso - Isernia - Larino.
Napoli . .	Capua	Caserta - Piedimonte d'Alife. Gaeta. Benevento - Cerreto Sannita - San Bartolomeo in Galdo.
	Napoli	Napoli - Pozzuoli. Nola - Castellammare - Casoria. Salerno. Campagna - Vallo - Sala Consilina. Avellino - Ariano - S. Angelo dei Lombardi.
	Bari	Bari - Altamura. Barletta - Melfi. Lecce - Brindisi - Gallipoli. Taranto - Matera. Potenza - Lagonegro. Catanzaro - Monteleone - Nicastro. Reggio Calabria - Gerace - Palmi. Rossano - Castrovillari - Cotrone. Cosenza - Paola.
	Palermo . .	Palermo - Corleone. Cefalù - Termini Imerese - Mistretta. Trapani - Alcamo - Mazara. Girgenti - Bivona - Sciacca. Caltanissetta - Piazza Armerina - Terranova.
	Messina . . .	Messina - Castroreale - Patti. Catania - Acireale - Nicosia. Siracusa - Modica - Noto - Caltagirone.

Nota. È conservata sino al termine dei lavori cui attende la Direzione provvisoria per le fortificazioni di Spezia.

Sono pure conservate le Direzioni straordinarie pel servizio della marina a Venezia e Spezia.

Roma, 17 maggio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: L. Mezzacapo.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 5 aprile 1877:

Lando Spirito, professore titolare di lettere e scienze di 3ª classe presso la Scuola militare, promosso alla 2ª classe nella Scuola stessa con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° maggio p. v.

Con decreti Ministeriali del 27 aprile 1877:

Rimbotti Vittorio, aspirante aiutante topografo nell'Istituto topografico militare, venne dispensato dall'impiego dalla data d'oggi;

Vanni Narciso, id. id., sospeso dall'impiego per un mese, con perdita dell'intero stipendio;

Ciorleri Gerardo, id. id., id. per tre mesi id., a partire dalla data del suddetto decreto.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 5 *e* 29 *aprile* 1877, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Paini Cecilia, già arpista nell'orchestra ducale di Parma, ed ora in disponibilità per soppressione d'ufficio, è, sulla sua domanda, collocata a riposo;

Conti Luigi, già 1° clarinetto id. id. id., id. id. id. id., id. id. id. id.;

Blasone Valentino, prof. reggente di 3ª classe per una delle due classi cuperiori del liceo ginnasiale di Bari, promosso titolare;

Canonico cav. Tancredi, già prof. ordinario di diritto e procedura penale nell'Università di Torino ed ora consigliere della Corte di cassazione di Roma, gli è conferito il titolo di professore onorario della R. Università di Torino;

Governa Alfonso, accettata la sua rinunzia all'ufficio di ispettore scolastico reggente del circondario di Palmi;

Governa Eugenio, nominato ispettore scolastico reggente del circondario di Palmi;

Barberis Evasio, id. id. id. id. id. di Mazara.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con decreto Reale del 29 aprile 1877:

Pizzi Francesco, ufficiale telegrafico di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreti direttoriali del 26 aprile e 6 maggio 1877:

D'Alessandro Luigi, già fattorino telegrafico semaforico, nominato portiere di 2ª classe;

Panella Giovanni, guardafili telegrafico di 1ª classe, richiamato dall'aspettativa.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per la nomina di numero 11 sottotenenti commissari nel corpo di Commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 1800. Tale esame avrà luogo nella sede del secondo Dipartimento marittimo (Napoli), e principierà il 1° luglio p. v.

A tale esame saranno ammessi i sottufficiali dei corpi della R. Marina ed i giovani borghesi che faranno pervenire apposita domanda scritta su carta da bollo da una lira, non più tardi del 15 giugno p. v., al Ministero della Marina (Segretariato Generale, 1ª Divisione) e che comproveranno con appositi documenti di corrispondere alle seguenti condizioni, cioè:

Per i borghesi:

a) Essere cittadino italiano;

b) Avere età non minore di anni 20 nè maggiore di 28;

c) Presentare attestati di buona condotta;

d) Avere compiuti gli studi secondari in un liceo od in un istituto tecnico ed avere conseguito il relativo attestato di licenza;

e) Essere celibi, o se ammogliati, soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

f) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Per i sottufficiali dei corpi della R. Marina:

g) Essere di condotta esemplare;

h) Non oltrepassare il 28° anno di età;

i) Contare quattro anni di servizio col grado di sottufficiale;

k) Essere celibe, o in caso contrario, soddisfare agli obblighi indicati alla lettera *e*).

L'esame consterà di prove scritte ed orali e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principii generali di diritto costituzionale e internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Nozioni generali della storia antica, storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato. Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia almeno mediocre.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere rivolgendone richiesta ai comandanti in capo dei dipartimenti marittimi.

La nomina a sottotenente commissario di tutti quei candidati per i quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio, che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come sottotenenti commissari.

Roma, 10 maggio 1877.

Per il Ministro: T. Bucchia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 618557 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Gazelli di *Rossano* cav. Calisto Federico del vivente cav. Marco, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gazelli di *Rossana* cav. Calisto Federico (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª Pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 14141 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di Zati avv. Eucilio fu Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zati avv. Emilio fu Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 282972 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 100032 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di Contaldi Raffaele fu Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Contaldi Raffaela fu Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo nuovamente interrotta la linea telegrafica dell'Amour fra Stretinsk e Albazine (Siberia 2ª regione), i telegrammi pel Giappone sono istradati per la via di Turchia esigendo le tasse relative.

Firenze, 21 maggio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Sortino, provincia di Siracusa, e il 19 in Zuzzara, provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 19 maggio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di S. Valentino in Abruzzo Citeriore, provincia di Chieti, è stato attivato il servizio del Governo e dei privati.

Firenze, li 21 maggio 1877.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GAETA

Avviso.

In data 24 aprile p. s. i marinari Aversano Vincenzo, Magliocca Alessio ed Onorato Giuseppe, i primi due domiciliati in Ponza, l'ultimo in Ischia, ricuperarono n. 13 tavole di pino nelle acque di Palmarola (Isola), senza alcuna marca, di varie dimensioni, e del valore approssimativo di lire 23.

Chiunque vantasse diritto di proprietà su detto ricupero è invitato a farne domanda a questa Capitaneria nel termine stabilito dall'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

Gaeta, li 18 maggio 1877.

Il Capitano di Porto
CALVAUNA.

PARTE NON UFFICIALE

Il generale comandante in capo le truppe ottomane nel Basso Danubio ha emanato, rispetto alla navigazione del fiume, la seguente

Notificazione.

Essendo scoppiata la guerra tra l'Impero ottomano e la Russia, la parte del Danubio che è circondata dal territorio ottomano è considerata come linea di difesa. Le regole seguite in ordine alla navigazione e al commercio dei bastimenti neutrali non sono applicabili nel caso attuale. In conseguenza è proibito ad ogni bastimento di circolare e fare delle operazioni di commercio in questa parte del Danubio.

Le regole relative allo spionaggio saranno applicate, a partire dal 21 aprile (vecchio stile), ai capitani e padroni di bastimenti a vapore o a vela, piccoli o grandi, che violerebbero questa proibizione o che non facessero ricorso all'autorità.

I bastimenti come i loro carichi saranno presi e confiscati.

Non pertanto, il carico d'ogni bastimento arrestato fino al 21 aprile sui punti indicati del Danubio non sarà sequestrabile quando non consistesse in contrabbando di guerra.

La presente decisione è di applicazione generale. Le autorità civili e militari terranno mano alla sua stretta esecuzione.

DIARIO ESTERO

Il *Times* in un suo articolo parla di certo progetto che avrebbe avuto la sua origine a Vienna od a Berlino, e che sarebbe diretto a stabilire fin da ora i limiti da assegnarsi alla guerra, affine di evitare una conflagrazione generale. Il *Times* crede che il governo inglese non darebbe mai la sua adesione ad un progetto siffatto, che sarebbe in contraddizione con le idee sostenute fino ad ora da lord Derby, ma stima prezzo dell'opera di esaminare quanto di vero vi possa essere nella notizia che al progetto in quistione si riferisce.

“ È fuori di dubbio, scrive il *Times*, che il governo russo desidera di convincere le potenze che non ha altra mira all'infuori di quella di liberare i cristiani dal malgoverno turco, e che intende ottener ciò col minor possibile perturbamento del sistema che vige nel sud-est dell'Europa. La Russia sa che è guardata con sospetto, e con un atto imprudente potrebbe convertire i suoi rivali, che non si trovano ad agio, in

aperti nemici. I consigli dell'Austria sono divisi, e le stravaganze della gelosia magiara trovano dell'opposizione tanto nelle sfere influenti, quanto in una grande parte della popolazione. Ma la conquista della Turchia europea per parte della Russia avrebbe per conseguenza l'indebolimento e la definitiva dissoluzione dell'Austria, nè potrebbe quindi essere accettata dai più fedeli partigiani della triplice alleanza.

" L'accordo colla Germania che permise alla Russia di andare tanto oltre dipenderà dall'uso che lo Czar saprà fare della vittoria. Il governo tedesco è forte e negli affari esteri l'imperatore ed il suo cancelliere sanno che entro larghissimi limiti possono agire di proprio capo. Ma vi è un punto oltre il quale il governo germanico, anche volendolo, non potrebbe appoggiare i progetti della Russia. La pubblica opinione in Germania non si commuoverebbe per un'impresa diretta a distruggere lo Stato ottomano. I tedeschi, con tutto il loro razionalismo, sono cristiani di una tempra decisa e piuttosto intollerante ed i turchi non trovano favore ai loro occhi. Se la Russia potesse convincerli che lo scopo manifestato di emancipare la Bulgaria e di darle un governo proprio non verrà oltrepassato, essi ne sarebbero soddisfatti. Ma una guerra di conquista che metterebbe in pericolo l'impero austriaco e tutta l'Europa centrale, susciterebbe una commozione tale che il governo tedesco non potrebbe a meno di tenerne conto.

" Eguali considerazioni possono farsi anche per ciò che riguarda l'Inghilterra, viste le manifestazioni dei ministri e le disposizioni bene accertate del popolo inglese. È oramai massima accettata fra noi che noi non combatteremo per i turchi ma che tuteleremo i nostri interessi; e questi interessi sono stati ultimamente definiti da un'autorità. Insomma è inteso che la Russia debba essere lasciata sola di fronte al suo nemico fino a che i suoi eserciti non avranno oltrepassato una certa linea alquanto indefinita.

" È naturalissimo quindi che il governo dello Czar dovrebbe affrettarsi a dare delle assicurazioni positive a questo riguardo, e vi è pure ragione di supporre che queste assicurazioni sarebbero sincere. Non è probabile che le potenze si decideranno di fissare una linea di demarcazione per le campagne in Europa ed Asia, ma il governo russo può stimare opportuno di stabilire officialmente ed esplicitamente le sue intenzioni. Facendo questo il governo russo non farebbe che ripetere più solennemente ciò che ha detto ripetute volte fin dal principio della controversia e riescirebbe a rimuovere alcune delle diffidenze che ha suscitato tanto in Inghilterra che sul continente il silenzio del proclama dello Czar e della circolare del principe Gortschakoff. "

Il *Times* crede che in ogni caso la Russia non prenderebbe siffatti impegni che condizionatamente, ma aggiunge che anche ciò potrebbe agevolare un accordo futuro.

Lo stesso giornale dice che stando ad affermazioni dei russi stessi, la Russia intende procedere fino ad Adrianopoli e che occupata questa città si rivolgerà alle potenze per annunziare che la sua missione è compiuta e per chiedere loro ciò che proponevano di fare. Il *Times* non è in grado di dire se questo è effettivamente il programma ufficiale della Russia, e se essendolo, potrà essere rigorosamente mantenuto in mezzo ai tanti incidenti che possono sorgere dalla guerra, ma crede che non sia affatto chimerico e che i diplomatici farebbero bene a studiare fino da ora la risposta che dovrà darsi allora alla domanda della Russia.

L'*Agenzia Russa* smentisce la notizia recata dal *Journal des Débats*, che cioè la Russia abbia fatto dei passi per ottenere dalle grandi potenze una protesta contro l'ultima nota di lord Derby. L'*Agenzia* aggiunge che lo spontaneo rifiuto delle potenze di associarsi alla nota inglese è sufficiente per la Russia.

Lo stesso giornale comunica ai giornali i telegrammi seguenti che danno alcuni particolari sulla presa delle fortificazioni presso Ardagan e poi di Ardagan stessa:

" Il generale Loris Melikoff telegrafa dal campo sotto Ardagan in data del 17 maggio che il giorno prima erano state prese d'assalto le fortificazioni avanzate delle alture di Ghelavkerdinsk, compreso il forte Ilariogla, il cui piano fu tracciato da ingegneri inglesi, ed ha una grande importanza.

" Le nostre nove batterie di 40 cannoni, costruite la notte precedente, che apersero il fuoco al mattino, avevano smontato alle due i pezzi nemici. Il successo spetta soprattutto al valoroso reggimento d'Elisabethopol, della colonna del generale Devel, il quale, dopo aver battuto il nemico ad Altchek, in un accanito combattimento, s'impadronì pel primo delle alture fortificate.

" Abbiamo preso nove cannoni ed una quantità considerevole di munizioni e di fucili. Vi furono 14 morti e 74 feriti, di cui 4 ufficiali.

" Se si giudica dal numero dei cadaveri trovati nelle fortificazioni, la perdita del nemico è considerevole. La condotta dei giovani soldati è superiore ad ogni elogio. "

Ecco il testo del rapporto indirizzato dal granduca Michele all'imperatore in data del 19 maggio:

" Un dispaccio dell'aiutante di campo generale Malikow annunzia che Ardagan, i suoi forti avanzati, le sue fortificazioni, sessanta cannoni, una quantità considerevole di viveri e di munizioni, il campo con 14 battaglioni e tutta la città sono in potere della Maestà Vostra.

" Il 5 (17 maggio), dalle 3 del mattino alle 6 di sera, un ammirabile fuoco d'artiglieria distruggeva le fortificazioni e preparava le breccie. L'assalto fu eseguito dai reggimenti di Erivan, di Tiflis e di Bakow, preceduti dai zappatori. Il nemico non resistè allo slancio dei nostri soldati. Inseguito, sino alla notte, esso fuggì, abbandonando una quantità di morti.

" Alle nove le truppe entravano nella città in mezzo al suono dell'inno nazionale e vi piantavano la bandiera russa. Per ora conosciamo soltanto 1 ufficiale e 50 soldati uccisi, 180 feriti.

" L'eroe della giornata è il tenente generale Heimann.

" Quest'oggi sulle fortificazioni prese fu celebrato un ufficio divino davanti alle truppe. "

Il *Moniteur Universel* scrive che i membri del nuovo gabinetto hanno comunicato a quanti parlarono con loro la intenzione del ministero di mostrarsi vigilante ed estremamente energico nel reprimere legalmente ogni scritto ed ogni atto

che possa inquietare il paese, traendolo in errore sulle intenzioni del presidente della repubblica.

Tutte le volte che in seno ai corpi elettivi non politici, sia nelle riunioni, sia nei giornali " si insinuerà che lo scopo o la conseguenza della condotta del capo dello Stato è la guerra o che egli prepara un colpo di Stato, o che si manifesti qualunque altra asserzione di questa specie, il gabinetto farà uso dei poteri che la legge gli conferisce. „

Il *Moniteur* completa le sue informazioni con queste parole: " Il gabinetto non permetterà in nessun caso ed a nessuno di turbare o di traviare in qualsisia modo la pubblica opinione. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22. — Il *Journal Officiel* pubblica un nuovo movimento nel personale delle prefetture, che comprende 14 prefetti, fra i quali 3 sono destituiti, 5 non accettarono la nomina e 4 sono traslocati.

Londra, 22. — Il *Times* annunzia che l'Inghilterra ha notificato che essa si opporrà a tutto quello che potesse impedire il passaggio per l'Istmo di Suez dei bastimenti mercantili e delle navi di guerra neutrali.

Midhat pascià è qui arrivato.

Costantinopoli, 20 (ritardato). — Un dispaccio di Hassan pascià dice che 5000 russi e 7000 cosacchi attaccarono venerdì i turchi nei dintorni di Suchum-Kalé. Il combattimento riuscì a vantaggio dei turchi, che erano sostenuti dalla flotta. Una compagnia di cosacchi fu distrutta. Il combattimento continuava.

Un dispaccio di Muchtar pascià, in data di venerdì, conferma che ebbe luogo un combattimento a Karabagh, tra Kars e Ardagan, con esito sfavorevole ai russi.

Bukarest, 20 (ritardato). — *Seduta della Camera.* — Cogalniceano dichiarò che la Rumenia è una nazione libera ed indipendente, ma che per fare accettare questa indipendenza dobbiamo perorare la nostra causa presso l'Europa.

La Camera approvò ad unanimità la seguente proposta:

« La Camera prende atto dello stato di guerra tra la Rumenia e la Turchia, della rottura dei vincoli esistenti colla Porta, della indipendenza la quale, voluta da tutti, ricevette la consacrazione ufficiale, e calcola sulla giustizia delle potenze garanti. »

Il Senato approvò ad unanimità una mozione analoga a quella della Camera dei deputati riguardo all'indipendenza della Rumenia, e votò inoltre la creazione di un Ordine militare, il quale sarà promulgato dal principe domani.

Bukarest, 20 (ritardato). — Il ponte della ferrovia sull'Aluta si è rotto. Dieci vagoni di merci caddero nella riviera.

Pietroburgo, 22. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica una lettera indirizzata dallo Czar al ministro della guerra. S. M. ringrazia il ministro pel buono stato dell'esercito che è completamente pronto a fare il suo dovere.

Lo Czar partirà il 2 giugno per l'esercito del Danubio.

Napoli, 22. — Oggi ha salpato direttamente per Calcutta il piroscafo *Malabar*, della Società Rubattino, ed è atteso per domani l'altro piroscafo, della stessa Società, il *Batavia*, proveniente da Bombay.

Berlino, 22. — L'arrivo del principe di Bismarck a Berlino, prima del suo viaggio a Kissingen, era fissato da lungo tempo e non ha uno scopo politico, benchè la presenza del principe dia luogo a deliberazioni che sono in rapporto coi recenti avvenimenti all'estero.

Bruxelles, 22. — Il *Journal de Bruxelles* dice che la pretesa lettera indirizzata dal Papa al Re dei belgi, e pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, è apocrifa.

Costantinopoli, 21, sera. — In seguito alla vittoria di Suchum-Kalé, il Sultano ha fatto la grazia ai detenuti che hanno subito due terzi della pena. La maggior parte di questi graziati entra nell'esercito.

Il figlio di Schyamil è partito.

Pietroburgo, 23. — Un dispaccio di Sotschy, 22, annunzia che presso Adler è incominciata una lotta accanita contro i turchi, che presero l'offensiva.

Il bombardamento dura violentemente dalle 10 del mattino.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA MOSTRA NAZIONALE A NAPOLI
IMPRESSIONI E NOTE DI UN VISITATORE

IV.
Arte antica.

Bisogna lasciare i libri e studiare sui quadri. Qui meglio che altrove è scritta in tante splendide pagine la storia dell'arte nostra. Che una scuola napoletana non esistesse in fatto di pittura lo hanno ripetuto molti bravi scrittori, specialmente di Toscana; e moltissimi lettori, anche più bravi, vi hanno aggiustato fede sol perchè quella recisa affermazione aveva per sè tutta l'autorità che sogliono avere appresso al volgo le cose stampate. Lo stesso Vasari non fu sempre giusto, o almeno non fu sempre bene informato; sicchè riconoscendo che dei pittori anche qui ce n'erano stati, non ci accordò una pittura.

Eppure ecco qui in tanti dipinti una storia dell'arte napoletana che va senza interruzione dal IV secolo al XIII, e poi con un salto di circa cento anni passa alla fine del XIV per fermarsi al 1800. Mancano le opere che dovrebbero servire a colmare quella lacuna, ma è da sperare che prima o dopo verranno fuori, e si faranno ammirare, come ora tante ne ammiriamo, che non si conoscevano prima. Del resto si sa che in quel periodo vissero e fiorirono il Di Cola, lo Stefanone, il De Simone ed altri valenti.

Del IV secolo abbiamo le pitture trovate nelle catacombe di Napoli, nelle quali predomina naturalmente l'idea religiosa che non si è ancora spogliata delle tradizioni pagane. Questa idea si va via via svolgendo e purificando, e piglia forme più determinate, più umane, più veramente artistiche. Già dai primi lavori del secolo XIII scoverti nel Duomo e nel Monastero di Donna Regina si sarebbe tentati di dire che gli artisti presentissero l'insegnamento dei Caracci, *imitare la natura, ma sempre nobilitandola con l'idea, sollevare l'idea verificandola sempre col naturale.* La pittura cerca un concetto e si studia di manifestarlo con tutta l'efficacia della forma, con la forza del colore e con la correttezza del disegno. Non si è ancora liberi dalle pastoie del bizantino, e qua e là se ne troveranno traccie nei secoli seguenti, fino a che non si sia giunti alla metà del secolo XVI, ai quadri di An-

drea Sabbatino da Salerno, del quale vediamo qui una Vergine col Bambino in trono con ai lati S. Bartolomeo ed un santo vescovo, un S. Antonio abate, un S. Andrea apostolo e un'altra Vergine col Bambino tra S. Giovanni Battista e S. Vincenzo Ferreri. Alla scuola del Sabbatini si formano i maggiori pittori che si segnaleranno in Napoli nel secolo XVI e che da lui apprenderanno il disegno corretto, la purità delle forme, la serenità celestiale dell'espressione. Basterà nominare il Turco, il Santafede, il Lama, e poi più tardi il Ruviale e il Cardisco che si accostarono a Polidoro da Caravaggio. La scuola, acquistando forza, metteva fuori artisti che avevano un carattere proprio e tentavano novelle vie. Così il Corso e il Criscuolo si fanno ad imitare Pierin del Vaga, il Curia si studia di cansar la maniera avvicinandosi a Raffaello, l'Imparato segue lo stile del Tiziano, altri prendono a guida il Buonarroti.

Una breve decadenza, determinata dalla nequizia dei tempi, è arrestata sul principio del secolo XVII, e l'arte riprende vigore e tocca il massimo grado della sua altezza. Sorgono i Caracci e fanno scuola combattendo il naturalismo del Caravaggio, e dalla lotta vengono fuori il Ribera, il Caracciolo, lo Stanzioni. Lo Stanzioni ci dà il Cavallino, il Rossi, il Beltrani, l'Annella, il Guarino da Solofra, il Marullo, il Popoli ed altri molti; il Ribera è seguito dal Passanti, dal Dò, dal Fracanzano, dal Falcone, da Salvator Rosa, i quali due ultimi aprono un altro splendido periodo che va, con varia fortuna, fino alla metà del secolo XVII, quando sorgono il Giordano e il Solimena, l'uno che arriva a padroneggiare tutta la scuola napoletana, l'altro che serba fedelmente le tradizioni del castigato disegno.

Di Salvator Rosa figurano in questa mostra ventidue lavori ad olio e diciotto acque forti e disegni; del Falcone quattro dipinti, dei quali pregevolissimi *S. Giacomo di Galizia che fuga gl'infedeli* e *La caduta di S. Paolo*; dello Zingaro nove dipinti; dello Spagnoletto diciassette; dello Stanzioni quattro; di Micco Spadaro sette; del Giordano sei; di Mattia Preti cinque; del Solimena quattro, ecc.

Seguono poi alcune altre sale dove sono collezioni private e quadri di varie scuole. C'è del buono e del mediocre, ma in tutti i modi questa mostra aggiunta non ha che fare con quella dell'arte antica propriamente detta, secondo il concetto del Comitato ordinatore. Si notano molti quadri di scuola fiamminga, vari Rubens, qualche Raffaello, dei Van Dyck, dei Tintoretto, dei Carlin Dolci, dei Beato Angelico, dei Durer, dei Veronese, dei Buonarroti, dei Tiziano ed altri — per molti dei quali però c'è da dubitare dell'autenticità della firma. Qualche capolavoro vi ferma ad un tratto, come *La burla agli antiquari* di Michelangelo Buonarroti (proprietà della duchessa di Bruzzano), *Il Tempo che tarpa le ali ad Amore* di Van Dyck (proprietà del duca di Cardinale), *Diana e Callisto* di Rubens (proprietà del principe di Fondi), *Un baccanale* di Tiziano (proprietà del marchese Gonzaga), ecc.

Dal 1800 facciamo un salto fino all'arte che chiamiamo moderna. Ma quante volte, girando per queste sale, ci è surto dentro il desiderio che l'arte antica fosse ancora l'arte di oggi! quante volte abbiamo pensato che a torto la si chiama antica, perchè dell'arte ha tutta la vita giovane e rigogliosa! che forza di colore, che la scuola moderna vorrebbe far credere di aver trovata per la prima! che castigatezza di disegno, che disgraziatamente la scuola moderna non cura più come dovrebbe! che varietà ed abbondanza e solidità di concetti, che rivelano la coltura e il sentimento dell'artista, non ancora rimpicciolito dalle angustie del *genere*, non ancora dispensato da altri severi studi che non fossero quelli della sola forma pittorica!

Dopo la mostra dei quadri abbiamo quella dell'industria artistica napoletana; cioè, i pastori, raccolti nella sala del Presepe, dove si vedono lavori dei Sammartino, del Gori, del Trilloch, del De Vivo, del De Luca, del Vassallo, del De Nardi, del Galli, dello Schettino, del Mori, del Mosca; gli arazzi, broccati ed altre stoffe di seta, lavori eseguiti sotto il regno di Carlo III e perfezionati nel periodo seguente di Ferdinando IV; mobili scolpiti; stoviglie di Abruzzo e porcellane della famosa fabbrica di Capodimonte.

Di queste porcellane si contano non meno di 1854 pezzi, venuti fuori così da quella di Capodimonte come dalle fabbriche del Giustiniani e del Del Vecchio. Una storia splendida e breve quella di questa industria; perchè cominciata nel 1736 muore nel 1820 con la rivoluzione. Al ritorno di Ferdinando IV con gli Austriaci, moltissimi di quei bravi operai, nostri o stranieri, emigrano; i modelli sono involati o distrutti; la fabbrica è sfasciata. Solo gli eredi Giustiniani cercano di continuare in quella nobile industria, ed oggi, lasciando quasi in disparte le porcellane, lavorano ad imitare i vasi antichi etruschi e pompeiani.

Dire capo per capo di tutti questi prodotti che sono distribuiti in dieci sale sarebbe opera lunga e vana; perchè bisogna vederli da vicino e studiarli, per intendere a che grado di perfezione artistica fosse giunta presso di noi l'industria delle maioliche. Che sodezza di concetto e che grazia di forma e che novità d'invenzioni! i soggetti mitologici e simbolici abbondano, come un *Tempo che abbraccia Amore*, *Giove in sembianza di aquila*, *Ganimede ed Amore*, *Bacco fanciullo sopra una pantera*, *Diana al bagno e due Ninfe sorprese da Atteone*, *Giove e Saturno che dispongono delle gioie e dei dolori della terra*, ecc.; ma non mancano i soggetti sacri, i santi e le madonne, fra i quali è molto notevole un gruppo in *biscuit*, *La pietà*, opera del Tagliolini.

Non meno interessante è l'esposizione delle stoviglie di Abruzzo, oggi così rare e così ricercate. Se ne contano 200 campioni, e il primo rimonta alla fine del secolo XV, quando l'arte era ancora bambina ed inesperta. In seguito vengono i Grue, i Gentili, i Michetti che si danno a dipingere queste stoviglie con figure, paesaggi ed ornati, e portano l'industria al suo grado massimo di perfezione, il quale vien conservato fino al principio del secolo scorso. Oggi si tentano delle imitazioni, ma con poca fortuna e scarso profitto.

Qui, molto più che nella pittura, è lecito ammirare e desiderar l'antico. L'industria è andata sempre più perdendo del suo carattere artistico, perchè i veri artisti, o quelli almeno che si credono tali, non si piegano così basso, non vogliono discendere dall'altezza delle loro nuvole, dove cercano il bello che non sanno trovare sulla terra e le forme vaporose del loro ideale.

VERDINOIS.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 maggio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	70 70	70 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	1120 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	420 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	384 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	584 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 25	112 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 20	28 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 58	22 56	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 70 60, 65, cont.; 1° sem. 1877: 72 87 1/2 cont.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 maggio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	763,4	762,7	764,0
Termomet. esterno (centigrado)	14,0	21,0	21,0	15,5
Umidità relativa	75	47	44	80
Umidità assoluta	8,92	8,26	8,20	10,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	O. NO. 15	S. SO. 16	O. 5
Stato del cielo	0. belliss.	7. cirro-cumuli	2. bello, pochi cirri	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 22,4 C. = 17,9 R. \| Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.

N. 122.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 12 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra l'abitato di Cianciana ed il fiume Platani, in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 9206 85, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 137,366.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 gennaio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni trecentosessanta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è di lire 13,800 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 maggio 1877.

Per detto Ministero

2465 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CIRCONDARIO E COMUNE DI CALTAGIRONE

FIDECOMMESSARIA GRAVINA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che devesi procedere alla gabellazione delle terre dell'ex-feudo Cuba, proprie di detta fidecommessaria, site nel territorio di Regalbuto, vicino l'ex-feudo delli signori Paternò Castello, dell'ex-feudo Muglia Catenanuova, e del fiume Dittaino, della estensione di ettare 523, are 87 e centiare 77 circa, pari a salme 300 dell'abolita misura, e per quanto si trova, a corpo e non a misura.

L'annuo stato della gabella è lire 14,222 25.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare sua offerta chiusa al R. delegato straordinario di detta fidecommessaria nel giorno 10 entrante giugno presso lo studio di notar Luigi D. Patti, sito in Caltagirone, via del Corso, num. 38, e quindi si procederà all'aggiudicazione a favore di colui che avrà offerto più vantaggiosamente.

I patti e le condizioni, alle quali questi deve uniformarsi, sono quelle descritte nell'avviso d'asta di pari data, che sarà fatto ostensibile nello studio di detto notaro, e nell'ufficio di questa fidecommessaria a chiunque vorrà consultarlo.

Fra i patti predetti si contengono i seguenti:

1° Che la durata della gabella sarà di anni tre di fermo, dal 1° settembre corrente anno a 31 agosto 1880.

2° Che ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garentita da un deposito di lire 4266, compresa in questa somma quella necessaria per tutte le spese dell'atto, come è detto all'art. 12 del predetto avviso.

Dei depositi verrà solamente trattenuto quello dell'aggiudicatario, cui potrà restituirsi netto delle spese, quando da lui verrà prestata la cauzione nel modo detto all'art. 8 del succennato avviso.

Caltagirone, li 12 maggio 1877.

Visto: *Il R. Delegato straordinario*: MADDALUCI.

2478 *Il Segretario*: CARMELO CARUSO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 giugno 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 411, nel comune di Mussomeli, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1145 04.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 65.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 14 maggio 1877.

2443 *L'Intendente*: E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 giugno 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 422, nel comune di Mazzarino, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 887 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 55.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 14 maggio 1877.

2444 *L'Intendente*: E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 30, nel comune di Firenze, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5069 13.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 215.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 15 maggio 1877.

2390 *L'Intendente*: CARIGNANI.

(11ª *pubblicazione*)

AVVISO D'ASTA PER AFFITTO

Alle ore 11 antim. di lunedì 28 maggio 1877, in Vigevano, nell'ufficio dei Pii Istituti si procederà innanzi al sottoscritto R. commissario per le Opere Pie di Vigevano ai pubblici incanti per l'affitto dodicennale a partire dall'11 novembre 1878, in favore dell'ultimo miglior offerente, della possessione Olaj di ettari 96 66 22, sita nei territori di Ceretto e S. Angelo, di proprietà dell'Ospedale, sul prezzo di lire 12,000 annue, e colle norme stabilite nel relativo capitolato.

Vigevano, 1° maggio 1877.

2249 *Il R. Commissario*: M. DE GIOVANNI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

17ª SETTIMANA — Dal 23 al 29 aprile 1877.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

2327

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	252,441 06	8,950 98	67,171 12	246,078 05	8,400 00	578,041 16	1,446 00	399 75
1876	221,061 25	7,682 17	42,971 35	159,994 92	1,376 30	433,085 99	1,446 00	289 51
Differenze 1877	+ 31,379 81	+ 1,268 76	+ 24,199 77	+ 86,083 13	+ 2,023 70	+ 144,955 17	»	+ 110 24
	Dal 1° Gennaio.							
1877	2,919,851 08	90,243 01	670,169 54	3,282,090 86	43,388 92	7,005,743 41	1,446 00	4,844 91
1876	2,860,164 16	92,003 36	670,838 25	2,386,273 36	34,129 07	6,043,408 20	1,446 00	4,179 40
Differenze 1877	+ 59,686 92	— 1,760 35	— 668 71	+ 895,817 50	+ 9,259 85	+ 962,335 21	»	+ 665 51

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	75,574 74	2,465 49	11,155 75	60,910 79	3,018 96	153,125 73	1,076 00	142 31
1876	65,854 36	1,942 64	9,502 33	16,950 10	901 77	95,151 20	1,001 00	95 05
Differenze 1877	+ 9,720 38	+ 522 85	+ 1,653 42	+ 43,960 69	+ 2,117 19	+ 57,974 53	+ 75 00	+ 47 26
	Dal 1° Gennaio.							
1877	1,036,716 18	26,098 28	143,385 55	996,715 59	31,963 87	2,234,879 47	1,076 00	2,077 03
1876	983,567 85	24,462 93	132,989 83	765,350 70	23,084 29	1,929,455 60	963 85	2,001 82
Differenze 1877	+ 53,148 33	+ 1,635 35	+ 10,395 72	+ 231,364 89	+ 8,879 58	+ 305,423 87	+ 112 15	+ 75 21

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Pubblicazione a senso del regolamento 8 ottobre 1870 *sull'Amministrazione del Debito Pubblico.*

Si rende di pubblica ragione che il tribunale civile di Saluzzo, provvedendo sul ricorso del signor Carlo Decastelli, residente in Savigliano, emanò decreto in data 23 aprile 1877, col quale dichiarò spettare esclusivamente al ricorrente Carlo Decastelli fu Francesco, in forza di atto di divisione 13 settembre 1853, rogato Lingua, e di altri titoli prodotti, la proprietà del certificato del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire 105, nn. 52241 nero e 447541 rosso, iscritto a favore di Decastelli Gioachino fu Francesco, minore sotto la tutela di Cristina sua madre, in data 22 ottobre 1862, e conseguentemente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento del detto certificato in rendita al portatore a favore esclusivamente del ricorrente.

Saluzzo, 25 aprile 1877.

2027 PENNACHIO proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Maria Bonola in Motta, proprietaria del libretto numero 7170 (Serie 9ª), intestato Borgia Nicola, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo che è andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore della sopranominata intestataria.

Il 21 maggio 1877. 2482

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso esibito nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze sotto dì tre maggio 1877, il signor Giuseppe Merlini nella sua qualità di cessionario in ordine all'atto del dì 25 gennaio 1877, recognito Cocchi, dell'ora defunto notaio Fausto Filidei, ha richiesto lo svincolo della cauzione di lire 1764 state depositate dal detto Filidei per l'esercizio della professione di notaro nella Cassa depositi e prestiti di Firenze fino dal 28 luglio 1870, e di ciò dà avviso al pubblico in coerenza dell'articolo 88 della legge 25 luglio 1875.

2276 Dott. BENEDETTO BECCHERINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa, cioè:

N. 3 del comune di Buonconvento (in paese), del presunto reddito lordo di lire 389 62.

N. 6 del comune di Castelnuovo Berardenga (S. Gusmè), del presunto reddito lordo di lire 318 91.

N. 12 del comune delle Masse di Siena (Montalbuccio civico n. 233), del presunto reddito lordo di lire 148 34.

N. 6. del comune di Montalcino (Camigliano), del presunto reddito lordo di lire 161 30.

N. 9 del comune di Montepulciano (S. Albino), del presunto reddito lordo di lire 200.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Siena, addì 12 maggio 1877.

2343 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 12 corrente, per la provvista di 3000 quintali frumento nostrale divisi in dieci lotti di 300 quintali caduno, vennero deliberati provvisoriamente

1 lotto al prezzo di lire 37 94 il quintale.
1 id. » 38 72 id.
1 id. » 38 82 id.
1 id. » 38 83 id.
1 id. » 38 93 id.
2 id. » 39 26 id.
1 id. » 39 39 id.
1 id. » 39 74 id.
1 id. » 39 77 id.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo, scade ad un ora pomeridiana del giorno ventisei corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 600 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 21 maggio 1877. **Per detta Direzione**

2494 *Il Tenente Commissario:* M. BONANNI.

AVVISO. 2447

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda del signor Paolo Arceri fu Domenico, domiciliato in Motta d'Affermo, qual acquirente da potere del sig. Nicolò Gallo del fu Giuseppe Errico, tanto nel nome proprio, che qual erede di suo fratello signor Epifanio, defunto, della rendita pubblica di lire 255 giusta il certificato infra da espressarsi.

Il tribunale civile e correzionale di Mistretta con provvedimento del dì 11 marzo 1877, autorizzò il direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita risultante dal certificato di n. 356057, e num. 2383 del registro di posizione al nome dei signori Nicolò ed Epifanio Gallo, intestandola invece al signor Paolo Arceri fu Domenico.

Notar GIO. BATTISTA GUGLIOTTA residente in Messina.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

Il sottoscritto dottor Luigi Marziali, già notaio in Premana, circondario di Lecco, stato dietro sua rinunzia dispensato dall'esercizio con R. decreto dato a Roma addì 6 dicembre 1876, ha prodotto la domanda alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Lecco per lo svincolo della cauzione da lui prestata sul certificato del Debito Pubblico di questo Regno consolidato 5 per cento in data di Firenze 22 giugno 1875, n. 575093, della rendita di lire 100.

Il che si reca a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 sul riordinamento del notariato.

Milano, 17 maggio 1877.

2496 D. LUIGI MARZIALI.

ATTO DI NOTIFICA.

Con atto dell'infrascritto usciere del 22 maggio corrente, ad istanza del Banco di Napoli (sede di Roma), e per un suo credito di lire 6419 50, si è fatto pignoramento presso la Società Edificatrice Italiana (sede di Roma) delle somme dovute a Salvatore Angelici, e si è citato questi di domicilio, residenza e dimora non conosciuta, non che la Società Edificatrice predetta a comparire avanti la prima pretura di Roma il 13 giugno 1877 ore 12 meridiane per la dichiarazione del terzo ed atti ulteriori.

Roma, 22 maggio 1877.

ASDENTE GIUSEPPE

2491 usciere della prima pretura.

AVVISO.

Il sottoscritto ritenendo di non potere, attese le contestazioni giudiziali insorte cogli esecutori testamentari del fu signor cav. Pietro Maruzzi, ulteriormente spiegare la qualità di mandatario generale deferitagli dalla signora Caterina Tozzi Pini vedova Maruzzi e madre degli eredi, con utilità loro e convenienza propria dichiara di rinunziare a tutti gli effetti alla procura generale di che è parola.

Firenze, 16 maggio 1877.

2489 AVV. GIOVANNI GRASSI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 giugno 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Mariano Zampini, ed a carico del sig. Pietro Frattocchi, d'incognito domicilio, si procederà alla vendita giudiziale in un sol lotto delle seguenti case: il primo prezzo per l'incanto è desunto dalla stima giudiziale del perito sig. Luigi Amadei, in lire 40,844 33.

Due case poste in Roma al vicolo dello Struzzo, civici nn. 25, 26 e 28, distinte nella mappa rione VII coi numeri 25 e 26, confinanti i beni Bulla, Nusiner e strada.

2502 PAOLO BONOMI usciere.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di maggio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 21,403,874 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,766,531 61	
	id. maggiore di 3 mesi	» 8,114,744 91	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 25,881,276 52
Anticipazioni			» 1,648,580 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,349,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» »	» 11,999,917 57
Crediti			» 16,740,808 50
Sofferenze			» 129,746 44
Depositi			» 17,650,155 47
Partite varie			» 10,123,779 76
		TOTALE	L. 105,578,138 98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 416,475 89
		TOTALE GENERALE	L. 105,994,614 87

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		» 48,996,717 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 125,712 80
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 248,812 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,650,155 47
Partite varie		» 5,171,642 50
	TOTALE	L. 104,977,528 94
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,017,085 93
	TOTALE GENERALE	L. 105,994,614 87

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 13,286,036 »
Bronzo	» 320,681 91
Biglietti consorziali	» 4,368,476 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,428,680 81
TOTALE	L. 21,403,874 72

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione

Valore	Numero	Somma
50	67,599	3,379,950 00
100	72,845	7,284,500 00
200	42,594	8,518,800 00
500	28,771	14,385,500 00
1000	12,883	12,883,000 00
	Totale	L. 46,451,750 00

Da levarsi di corso

Valore	Numero	Somma
0 50	121,270	60,635 00
1	72,162	72,162 00
2	79,280	158,560 00
5	58,648	293,240 00
10	47,777	477,770 00
20	74,130	1,482,600 00
	Totale	L. 2,544,967 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 48,996,717 00 è di uno a 2 33

Il rapporto fra la riserva L. 17,672,166 51 e la circolazione L. 48,996,717 00 e gli altri debiti a vista » 125,712 80 è di uno a 2 78

Prezzo corrente delle azioni	L. 800 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 »

2471

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di alzamento di due tratti della strada provinciale Ariana

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 6 prossimo giugno, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 11,942 22, come al capitolato dell'Ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 1200 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 23 giugno prossimo.

Roma, lì 21 maggio 1877.

2495 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate, le quali saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, delle fedi di penalità della pretura e del tribunale del luogo di nascita e di quello dell'ultimo domicilio, dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Nº d'ordine	COMUNE o BORGATA in cui è situata la Rivendita	Nº della Rivendita	MAGAZZINO da cui dipende la Rivendita	Reddito presunto lordo della Rivendita
1	Croce Mellone (Nocera Superiore)	7	Nocera Inferiore	302 »
2	San Pietro al Tanagro	2	Auletta	113 »
3	Persano (Serre)	3	Eboli	100 »
4	Cologna (Pellezzano)	6	Salerno	386 »
5	S. Eustachio (Mont. Rovella)	2	Salerno	220 »
6	Gauro (Mont. Rovella)	5	Salerno	136 »
7	Pontone (Scala)	2	Salerno	80 »
8	Contursi	2	Eboli	673 »
9	Roccapiemonte	1	Nocera Inferiore	356 »
10	San Valentino Torio	4	Nocera Inferiore	886 »
11	Bracigliano	2	Nocera Inferiore	298 »
12	Montesano	2	Sala Consilina	332 »
13	Taverne (Nocera Superiore)	9	Nocera Inferiore	166 »
14	Vernieri (S. Cipriano Picentino)	5	Salerno	100 »

Salerno, lì 15 maggio 1877.

2341 *L'Intendente*: S. GRASSI.

ESTRATTO D'ISTANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il notaio Pinetti dott. Francesco, residente in Bergamo, essendo stato in seguito a sua domanda dispensato con decreto Reale dall'ufficio di notaro, ha presentato istanza alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Bergamo per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio notarile.

Si diffida perciò chiunque avesse opposizioni a fare contro l'assecondamento di tale domanda di presentarle alla cancelleria del tribunale suddetto entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente estratto.

2190 PINETTI dott. FRANCESCO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI MONTECELIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della correzione e costruzione della S. C. O. dall'abitato di Montecelio al ponte di Colleferro ed allacciamento colla Maremmana inferiore.

Conformemente all'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, alle ore 3 pom. del giorno 27 maggio corrente, nella sala comunale di Montecelio e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'esperimento, per accensione di candela, dell'asta per l'appalto dei lavori per la correzione e costruzione della S. C. O., primo tronco dall'abitato di Montecelio al ponte di Colleferro, e secondo tronco allacciamento colla Maremmana inferiore.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 28,610 33.

1º I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di anni tre decorribili dal giorno della consegna, che sarà data dopo stipulato il contratto.

2º I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, aver depositato nella Cassa comunale lire 400 a garanzia dell'asta, che verranno restituite dopo terminato l'incanto, meno quelle dell'aggiudicatario che saranno trattenute sino alla stipulazione del contratto, e presso il sottoscritto lire 400 per le spese inerenti.

3º All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva in lire 1500 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

4º Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lire 1 per 0|0, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

5º Il tempo utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 3 pom. del giorno 11 p. f. giugno.

6º Le spese d'asta e quelle inerenti pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'appaltatore.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio di ciascun giorno.

Dalla Residenza Municipale, lì 12 maggio 1877.

2503 *Il Segretario Comunale*: P. D'ANTONJ.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle Strade Foresi nel comune di Ferrara

Avviso d'Asta.

Alle ore 2 pom. del giorno 1º giugno p. v. si procederà in questa municipale residenza, avanti il sindaco, o chi per esso, all'appalto suindicato, in base al piano esecutivo, compilato da questo Ufficio tecnico comunale, in data 20 aprile corrente anno, visibile nella segreteria municipale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

La fornitura ascende alla somma di italiane lire 57,086 75.

L'incanto seguirà per offerte segrete scritte su carta di bollo da una lira debitamente firmate, contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo alla delibera, se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'incanto.

Contemporaneamente alla presentazione dell'offerta si dovrà fare il deposito come cauzione provvisoria e per le spese d'asta, nella somma di lire 800.

L'aspirante deve giustificare la sua moralità ed idoneità con la presentazione di analoghi certificati in data recente.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà giustificare di avere versato nella Cassa dei depositi e prestiti il decimo dell'ammontare del prezzo di delibera come cauzione definitiva.

La fornitura sarà completata nel termine di giorni 60 (sessanta) a contare dal verbale di consegna.

I pagamenti si faranno in tre rate eguali. — La prima quando sarà completata la fornitura, che sarà accertata da certificato dell'Ufficio tecnico. La seconda due mesi dopo la data dello stesso certificato colla presentazione per parte dell'Ufficio tecnico dei fogli d'ufficio portanti volumi di ghiaia fornita e consegnata. — La terza ed ultima tre mesi dopo la data della presentazione dei fogli predetti.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 11 giugno p. v.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 21 maggio 1877.

2499 *Il Sindaco*: A. TROTTI.

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA - Tip. EREDI BOTTA